

# Pnrr macchine: ok a progetti con cifre oltre i limiti di spesa

Eliminati i vincoli che hanno impedito la presentazione di molte domande di finanziamento

**T**ra le novità introdotte con il decreto n. 144081 del 26 marzo scorso che modificano il regime di aiuto per la meccanizzazione in agricoltura, istituito con il Pnrr (Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3), c'è quella che ammette le proposte progettuali di importo superiore ai limiti di spesa massima ammissibile per il calcolo dell'aiuto.

Come noto, sono previsti tre interventi ammissibili: l'acquisto di macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione, la sostituzione dei veicoli fuoristrada (trattrici), le spese per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque.

**Il contributo pubblico del 65% (si sale all'80% nel caso di giovani agricoltori) si calcola su una spesa massima ammissibile di 35.000 euro per le operazioni relative all'agricoltura di precisione e ai sistemi irrigui, che aumenta a 70.000 euro per le trattrici.**

**Con il nuovo decreto è stato specificato che potranno essere finanziati i progetti che prevedono il superamento di tali soglie, fermo restando che il contributo concedibile sarà determinato entro i limiti massimi di spesa ammissibile indicati in precedenza.**

In pratica un agricoltore interessato ad acquistare una macchina o un'attrezzatura per l'agricoltura di precisione il cui costo è, per esempio, di 100.000 euro ha la possibilità di presentare la domanda di aiuto alla Regione o alla Provincia autonoma di competenza, ricevendo un contribu-



to pubblico del 65 o dell'80% calcolato su una spesa massima ammissibile di 35.000 euro.

## Niente aiuti al noleggio

Un'altra novità che si ritiene opportuno ribadire è l'**esclusione del noleggio dalle spese considerate ammissibili**. Il decreto iniziale prevedeva l'inammissibilità limitata alla sola operazione del leasing.

Molte Regioni hanno provveduto a posticipare al 31 maggio prossimo il termine ultimo entro il quale presentare le domande di accesso al regime di sostegno, consentendo così agli imprenditori agricoli di realizzare progetti di investimento per l'acquisto di macchine e attrezzature in grado di assicurare prestazioni ambientali e produttive virtuose e migliorative rispetto a quanto garantito dalle tecnologie standard.

Da segnalare anche la possibilità di svolgere le istruttorie delle domande ricorrendo allo strumento dei prezzari, ormai disponibili sull'intero territorio nazionale e tali da ridurre gli oneri burocratici a carico dei beneficiari e dell'Amministrazione.

La tendenza, voluta anche dalle istituzioni comunitarie, è di semplificare la gestione degli interventi di sostegno,

## Uno strumento il bando Pnrr

Durante il periodo di programmazione finanziaria 2014-2020 ben 13 Regioni italiane hanno deciso di sburocratizzare i processi di presentazione e di istruttoria delle domande per gli aiuti previsti dalla misura 4 «Investimenti in immobilizzazioni materiali», intervento 4.1.1 «meccanizzazione».

L'utilizzo dei prezzi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole sviluppato da Edizioni L'Informatore Agrario e certificato dal Tesaf dell'Università di Padova ha infatti consentito in primo luogo l'eliminazione dei tre preventivi in fase di presentazione della domanda da parte dell'imprenditore agricolo o dei tecnici/agronomi da esso incaricati. Conseguentemente è venuta meno la necessità da parte dei funzionari regionali di verifiche sulle ditte fornitrici (concessionari) e di controllare i valori indicati nei preventivi. Questo ha portato a una drastica riduzione dei tempi di istruttoria delle domande e di pubblicazione delle liste delle imprese agricole beneficiarie dell'aiuto, che in alcune Regioni è stato addirittura di parecchi mesi.

Inoltre, nelle Regioni che hanno adottato i prezzi massimi di riferimento, si sono praticamente azzerati gli interventi da parte della Corte dei Conti su presunte irregolarità legate alla gestione degli aiuti.

Grazie alle caratteristiche e alla solidità degli algoritmi sviluppati il Sistema è stato riconosciuto dalla comunità scientifica con la pubblicazione di articoli scientifici su riviste internazionali.

## Il bando Pnrr

Il nuovo strumento per la determinazione dei prezzi massimi di riferimento (SDPM), messo a punto da Edizioni L'Informatore Agrario per il periodo di programmazione finanziaria 2023-2027, già adottato da numerose Regioni, oltre a presentare importanti novità sia in termini di contenuti che di fruibilità, è utilizzabile anche per la gestione del bando da 400 milioni di euro legato ai fondi Pnrr.

Infatti, sono stati introdotti nuovi parametri tecnici per tenere conto degli elementi che qualificano le macchine innovative, adatte all'agricoltura di precisione e alla riduzione dell'impatto ambientale. Ad esempio:

assicurando però la regolarità della spesa dei fondi pubblici.

Per l'intervento della meccanizzazione il Pnrr mette a disposizione uno stanziamento di 400 milioni di euro

VERSIONE DEI PREZZI MASSIMI  
TO 2023-2027

## per semplificare rr macchine

- i sistemi per l'agricoltura di precisione da applicare sulle macchine semoventi quali i sistemi di ausilio alla guida, la predisposizione Isobus, la telemetria, i sistemi per la guida automatica dell'attrezzo, ecc.;

- le attrezzature dotate di sistemi "intelligenti" quali la predisposizione Isobus, sistemi per l'agricoltura 4.0, i sistemi di distribuzione a rateo variabile, i sensori (videocamere, tastatori, ecc.), o altre soluzioni finalizzate a ridurre la deriva dei trattamenti o a migliorare la distribuzione dei fertilizzanti, ecc.

Sono state aggiunte ulteriori categorie, che rendono SPDM ancora più completo e adeguato al bando Pnrr. In particolare è possibile gestire le domande di aiuto per l'acquisto di:

- capannine meteorologiche, dalle versioni base a quelle più evolute integrate con software di supporto alle decisioni (DSS) e gestionali aziendali;

- sensori per la zootecnica di precisione ovvero per il monitoraggio dei calori e dello stato di benessere dei singoli capi e dei gruppi.

In fine la segmentazione delle macchine e attrezzature considerate da SDPM 2023-2027 garantisce coefficienti di correlazione tra valori di mercato e prezzi massimi di riferimento generalmente superiori a 0,85.

### Strumento in cloud

Il nuovo SDPM versione 2023-2027 risiede in cloud e presenta tutti i vantaggi della fruibilità via web, a differenza della precedente versione che doveva essere installata nei singoli pc di funzionari regionali e tecnici (agronomi, agrotecnici, periti agrari, Caa, ecc.).

SPDM è dotato di funzionalità aggiuntive rispetto alla versione precedente. Oltre alla stampa del prezzo massimo di riferimento con tutte le caratteristiche tecniche della macchina, il giorno e l'ora di generazione del file e un QR code univoco identificativo della simulazione, disponibile a tutti i fruitori del Sistema, i funzionari regionali potranno anche richiamare i documenti salvati in cloud automaticamente, in qualsiasi momento, attraverso un codice pratica attribuito direttamente dal Sistema. ●

che sono stati suddivisi tra Regioni e Province autonome in relazione all'importanza relativa del settore agricolo, utilizzando parametri oggettivi pre-determinati.

C.Di.

● CALO PESANTE DELLE IMMATRICOLAZIONI

# Macchine agricole, trimestre in rosso

di Marco Limina

**R**osso cupo per le immatricolazioni delle macchine agricole nel primo trimestre del corrente anno.

Bisogna onestamente riferire che immaginavamo la tendenza, forse non ci aspettavamo contrazioni così accentuate e per questo i numeri fanno davvero impressione.

Ecco nel dettaglio i dati per le 5 categorie di macchine considerate: **-25% per i trattori (3.812 unità registrate)**, **-56,7% per le mietitrebbie (26 unità)**, **-18,4% per le motoagricole (129 unità)**, **-6,1% per i rimorchi (1.801 unità)** e **-37,2% per i caricatori telescopici (236 unità)**.

I dati, come sempre sono stati forniti da FederUnacoma, la Federazione nazionale dei costruttori di macchine per l'agricoltura, sulla base delle registrazioni fornite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Nel comunicato della Federazione si legge che il calo della domanda è attribuibile a diversi fattori tra i quali: la contrazione dei redditi agricoli, la stretta monetaria, l'incertezza geopolitica e l'inflazione.

«Nell'attuale congiuntura – sottolinea FederUnacoma in chiusura della sua nota – gli strumenti di incentivazione statale, specie se a programmazione pluriennale, sono più che mai importanti per rilanciare gli acquisti di macchine di nuova generazione».

### La preoccupazione dei concessionari

«Le cause di questo forte calo generale delle vendite sono imputabili – dichiara il presidente di Federacma Andrea Borio – a diversi fattori: l'aumento del costo dei prodotti (negli ultimi 2-3 anni in media del 25-30%), l'innalzamento dei tassi d'interesse, un quadro molto confuso relativo ai contributi statali (Bandi Psr/Csr, Pnrr, Fondo in-

Non si arresta, dalla scorsa estate, la contrazione delle immatricolazioni delle macchine agricole. Anche nei primi 3 mesi di quest'anno i segni sono negativi in tutte e 5 le categorie considerate da FederUnacoma. Forti dubbi sul futuro

novazione Ismea, Inail, 4.0 e 5.0), l'incertezza geopolitica a livello mondiale e infine, i problemi meteorologici che hanno duramente colpito alcune zone d'Italia».

### Agromeccanici in allarme

Anche i contoterzisti di Cai Agromec, per bocca del loro presidente Gianni Dalla Bernardina, puntano il dito «sull'eccessiva frammentazione dei bandi e soprattutto sull'empasse di questi ultimi che disorientano i contoterzisti i quali rallentano o posticipano gli investimenti notoriamente proiettati, per questa categoria di utilizzatori, verso soluzioni altamente tecnologiche e macchine di alto valore».

Per l'altra sigla italiana dei contoterzisti Uncai «il forte ridimensionamento degli sgravi fiscali e l'attesa di una 5.0 spesso citata ma ancora non realizzata – spiega il presidente Aproniano Tassinari – ingessano il mercato così come in precedenza lo avevano alterato». ●

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.